



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio IV - Relazioni Sindacali

*Ai componenti della Commissione  
ex art. 22 D.P.R. 31 luglio 1995 n. 395*

**Al Dr. Massimiliano MAFFEI**  
c/o Ufficio del Capo Dipartimento  
Ufficio IV – Affari Legali  
**ROMA**

**Al Dr. Roberto PANDOLFI**  
c/o la Direzione Generale della Formazione  
**ROMA**

**Alla Dott.ssa Belinda GALLO**  
c/o Dir. Gen. Pers. e Risorse Uff. I – Affari Generali  
**ROMA**

**Alla Dott.ssa Paola GUBBIOTTI**  
c/o Istituto di Istruzione di  
**SULMONA**

**Al Dr. Fabio GALLO**  
c/o la Casa Circondariale di  
**TERNI**

**Al Dr. Roberto ROVELLO**  
c/o Istituto di Istruzione di  
**SULMONA**

**Alla Dott.ssa Claudia TROMBETTA**  
Dir. Gen. Pers. e Risorse Uff. Concorsi  
**SEDE**

**Alla Dott.ssa Daniela NOBILI**  
c/o la Casa Circondariale di  
**RIETI**



# Ministero della Giustizia

**Al Dr. Francesco Paolo CAMPOBASSO**  
Rappresentante SAPPe  
c/o la Casa di Reclusione di  
**CASTELFRANCO EMILIA**

**All' Isp. di pol. pen. Giancarlo PATAMIA**  
Rappresentante UIL PA/PP  
c/o la Casa di Circondariale di  
**PALMI**

**Al Dr. Rino RAGUSO**  
Rappresentante OSAPP  
c/o la Casa Circondariale di  
**MILANO S. VITTORE**

**All' Isp. di pol. pen. Francesco PANICO**  
Rappresentante SiNAPPe  
c/o la Casa Circondariale di  
**COMO**

**Al Vice Isp. di pol. pen. Francesco TROVE'**  
Rappresentante CISL FNS  
c/o la Casa Circondariale di  
**BERGAMO**

**All' Isp. Sup. di pol. pen. Emilio PANELLA**  
Rappresentante USPP  
c/o Istituto di Istruzione  
**SULMONA**

**All' Ass. C. di pol. pen. Davide BRIENZA**  
Rappresentante FSA CNPP  
c/o la Casa Circondariale di  
**COMO**

**All' Ass. C. Coord. di pol. pen. Antonino GENOVESE**  
Rappresentante CGIL FP/PP  
c/o la Casa Reclusione di  
**SULMONA**



# Ministero della Giustizia

e, p.c.

Al Sig. Capo del Dipartimento

Al Sig. Vice Capo del Dipartimento

Al Sig. Direttore Generale della Formazione

All'Ufficio I Segreteria Generale

All'Ufficio del Capo del Dipartimento

Uff. IV – Affari Legali

**SEDE**

Alla Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Uff. Concorsi

**SEDE**

Alla Direzione dell'Istituto di Istruzione di

**SULMONA**

**Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari**

**C.C. TERNI**

**C.C. RIETI**

**C.R. CASTELFRANCO EMILIA**

**C.C. PALMI**

**C.C. MILANO S. VITTORE**

**C.C. BERGAMO**

**C.C. COMO**

**C.R. SULMONA**

Alle OO.SS. del Corpo di Polizia Penitenziaria

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Convocazione**

Commissione ex art. 22, comma 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n° 395.

Integrazione documentazione.



# Ministero della Giustizia

Si fa seguito alla nota GDAP-0327803.U dell'8 settembre 2021 per comunicare che le SS.LL., in qualità di componenti la Commissione indicata in oggetto nell'ambito della riunione del 13 settembre p.v. per l'acquisizione del relativo parere in ordine alla realizzazione del seguente progetto formativo già trasmesso, dovranno esaminare anche i programmi didattici dei corsi di seguito indicati giusta richiesta della Direzione Generale della Formazione con nota n. 0022164.ID della data odierna:

- *Corso di formazione per il personale di Polizia Penitenziaria assegnato ai servizi minorili;*
- *Corso di aggiornamento per il personale di Polizia Penitenziaria proveniente dai Gruppi Sportivi "Fiamme Azzurre" e dall'Astrea Calcio assegnato agli ordinari compiti istituzionali.*

*La documentazione concernente i programmi didattici viene trasmessa via e-mail.*

Alle Direzioni si raccomanda la puntuale **notifica** ai diretti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Massimo Parisi

*Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria*

*Direzione Generale della Formazione*



*Corso di formazione per il personale  
di Polizia Penitenziaria  
assegnato ai servizi minorili*

*Ufficio Quarto*

## CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA ASSEGNATO AI SERVIZI MINORILI

Gli agenti assegnati agli istituti e servizi minorili ricevono, generalmente, una specifica formazione per la contestualizzazione e l'inserimento in un ambito di cui, nel corso della formazione iniziale vengono tracciate, solo in grandi linee, le specificità.

La durata del corso per l'immissione in ruolo, di soli sei mesi non consente infatti un approfondimento né giuridico, né tanto meno della operatività del settore.

Il personale degli ultimi corsi, per vari motivi legati alla completa saturazione delle strutture formative e, da ultimo, per le limitazioni dovute alla emergenza sanitaria, non ha avuto la possibilità di un orientamento e di acquisire, attraverso la formazione, la consapevole espressione delle competenze del ruolo nel contesto minorile.

L'inserimento lavorativo è stato curato dalle rispettive direzioni che se ne sono fatte carico attraverso le procedure di inserimento assistito in vigore in tutte le strutture e con la supervisione di personale esperto.

Si reputa comunque necessario offrire uno spazio di approfondimento di argomenti connessi alla detenzione minorile e di consolidamento consapevole della operatività.

Per questo motivo verranno organizzate delle sessioni formative presso l'istituto di istruzione di Castiglione delle Stiviere che per pregressa esperienza, possiede le competenze per l'organizzazione di tali moduli.

### OBIETTIVI

Si intende, in particolare:

- fornire strumenti che consentano *la lettura dei contesti e dei problemi* al fine di armonizzare le competenze del ruolo con le prevalenti finalità educative nei confronti di adolescenti;
- acquisire strumenti di conoscenza delle dinamiche adolescenziali, individuali e di gruppo;
- prevenire e gestire le situazioni critiche in modo coordinato con lo stile di intervento e le pratiche operative degli altri operatori;
- concorrere, con gli altri operatori, ad una detenzione orientata alla consapevolezza del reato e a suscitare adesione all'intento riparativo.

### CONTENUTI

- analisi istituzionale (cenni storici sull'evoluzione del sistema della giustizia minorile e brevi richiami alla organizzazione del Dipartimento G.M.C.)
- elementi di Diritto Minorile nazionale ed internazionale. Il processo penale per i minorenni (D.P.R. 488/88): il sistema delle risposte e degli interventi previsti dal processo penale per i minorenni. L'esecuzione penale negli istituti penali per minorenni: cenni sull'ordinamento penitenziario e sul decreto di riforma (D. Lgs. 121/2018);
- letture e compressioni delle adolescenze e delle devianze in relazione alle trasformazioni della società, e dei sistemi educativi (aspetti sociali, cenni di psicologia dell'età evolutiva);

- le varie forme di delinquenza minorile: fattori di rischio e fattori protettivi; il bullismo e il gruppo dei pari);
- le utenze dei Servizi della giustizia minorile: minorenni e giovani adulti; giovani con problematiche psicopatologiche; i giovani stranieri e i minorenni non accompagnati;
- le forme giovanili di radicalizzazione e dinamiche di proselitismo ed affiliazione;
- le dipendenze;
- il sistema degli interventi nei confronti di giovani del circuito penale: risposte e interventi individualizzati e il lavoro con i gruppi;
- il modello interprofessionale e gli spazi operativi per il personale di polizia;
- la giustizia ripartiva: finalità e strumenti.

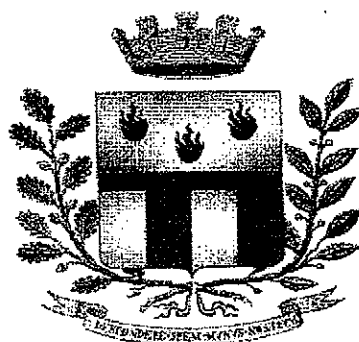
## METODOLOGIA E DURATA

Il modulo prevede una formazione in presenza di una settimana per la presentazione di contenuti teorici, confronti e discussioni e lavori di gruppo guidati ad opera di esperti. La formazione sarà completata con incontri tematici a distanza con follow up programmati nell'arco di due mesi.

*Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria*

*Direzione Generale della Formazione*



*Corso di aggiornamento per il personale  
del Corpo di polizia penitenziaria  
proveniente dai gruppi sportivi*

*Ufficio Quarto*



## **Corso di aggiornamento per il personale del Corpo proveniente dai gruppi sportivi**

### **Premessa**

Questa iniziativa di formazione è rivolta agli ex atleti dei Gruppi Sportivi Fiamme Azzurre e dell'Astrea Calcio che, terminata l'attività agonistica, viene impiegato negli ordinari compiti istituzionali senza avere ricevuto la formazione iniziale.

Si ritiene quindi necessario richiamare e approfondire gli aspetti che qualificano l'appartenenza ad un Corpo di polizia e la missione istituzionale dell'Amministrazione penitenziaria per consentire un consapevole esercizio del ruolo.

### **Obiettivi formativi**

- fornire un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del contesto penitenziario;
- richiamare i fondamenti della normativa sulla esecuzione delle condanne
- richiamare la normativa che regola il Corpo di Polizia penitenziaria con particolare riferimento ai compiti istituzionali.
- Sostenere l'adesione ai valori etici, deontologici e professionali del ruolo;
- far acquisire modalità operative e comportamenti personali di collaborazione e di cooperazione con tutte le figure professionali.

### **Contenuti**

Il Corpo di polizia penitenziaria: Normativa di riferimento;

Quadro generale dell'organizzazione centrale e territoriale dell'Amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia Minorile e di Comunità;

Elementi di Ordinamento penitenziario e Regolamento di Esecuzione;

Etica professionale e deontologia del ruolo;

### **Attività addestrative**

Esercitazioni all'uso delle armi e cenni di addestramento formale.

### **Metodologia**

Lezioni ed esercitazioni.

### **Docenti**

Dirigenti del Corpo e dell'Amministrazione

### **Durata e sede formativa del corso**

Il corso, della durata di una settimana, si terrà in più edizioni presso l'Istituto di Istruzione di Parma.